



COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 20/2017

OGGETTO: Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII°, sita in Via Matteotti n. 46. Completamento dell'adeguamento alla normativa antisismica. Approvazione del progetto definitivo - esecutivo. Finanziamento tramite contrazione di Mutuo a tasso fisso con ammortamento della durata di anni 15 da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Codice: CUP B31E17000210005.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì DODICI del mese di GIUGNO alle ore 10,30 nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dalle norme statutarie, vennero convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI	INVIATA
1	VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO	SINDACO	X		○ Prefettura ○ Comunicata Capigruppo Consiglieri
2	BRUNO PIERA OLIMPIA	VICE-SINDACO ASSESSORE ESTERNO	X		
3	TICCI LETIZIA	ASSESSORE	X		
TOTALI			3		

Con l'intervento e l'opera del Dott. Stefano VALERII Segretario Comunale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Geom. Valdenassi Martino Giovanni Pio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE N. 20/2017 DEL 12/06/2017

Oggetto: Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII°, sita in Via Matteotti n. 46. Completamento dell'adeguamento alla normativa antisismica. Approvazione del progetto definitivo - esecutivo. Finanziamento tramite contrazione di Mutuo a tasso fisso con ammortamento della durata di anni 15 da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Codice: CUP B31E17000210005.

LA GIUNTA COMUNALE

- DATO ATTO che con delibera C.C. n. 09 del 30/03/2017 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019;
- DATO ATTO che con delibera di C.C. n. 12 del 28.04.2017 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016;
- RILEVATO che con delibera di G.C. n. 16 del 15.05.2017 è stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, esecutiva ai sensi di legge;
- RILEVATO altresì che con delibera di C. C. n. 14 del 29.05.2017 la prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 è stata regolarmente ratificata dal supremo consesso comunale;
- RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 15 del 29.05.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata una ulteriore variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019, che comprende, tra le altre, un apposito intervento relativo alla "Contrazione di un nuovo mutuo con la Cassa DD.PP. per lavori antisismica scuola Primaria per l'importo di € 175.000,00";
- Il Comune di FRUGAROLO, stante quanto enunciato al capoverso precedente, ha intenzione di accendere un mutuo a tasso fisso con ammortamento della durata di anni 15, con l'Ente Cassa Depositi e Prestiti, entro il mese di giugno 2017, sfruttando all'uopo anche la procedura informatizzata messa a disposizione dall'Ente mutuante, denominata "Sistema DOL";
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 19-2017, adottata in seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata data ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL, prevenendo l'impignorabilità delle somme relative, tra l'altro, al pagamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari;
- Tra i vari atti che è necessario predisporre per contrarre il detto finanziamento, c'è anche la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto reso nella forma definitivo - esecutivo - esecutivo;
- Il Tecnico incaricato dal Comune di Frugarolo, Ing. Giancarlo CERMELLI, ha predisposto e consegnato agli Uffici Comunali il progetto definitivo - esecutivo denominato: "Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII°, Sita in Via Matteotti n. 46, Completamento dell'adeguamento dell'edificio alla normativa antisismica" intervento da

finanziarie con mutuo dell'importo di € 175.000,00 della durata di anni 15 da accendere con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.;

RILEVATA la necessità di procedere ad approvare il progetto definitivo - esecutivo, stilato dal professionista incaricato, per le finalità citate nelle premesse, composto da relazione tecnica; documentazione fotografica; elaborati grafici; computo metrico estimativo; capitolato speciale di appalto; elenco prezzi unitari;

VISTI E RICHIAMATI gli articoli 978-1086 del codice civile, per il possesso, da parte del Comune di Frugarolo, del necessario titolo ad agire *uti dominus* dei beni comunali;

DATO ATTO CHE è opportuno procedere all'approvazione del progetto reso nella forma esecutiva, redatto dall'Ing. Giancarlo CERMELLI, per poter proseguire l'iter inerente l'istruttoria della pratica (contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e prestiti S.p.a.);

Richiamati gli articoli 23 e 24 del D.lgs 50-2016 e ss.mm.ii., che stabiliscono:

Art. 23 del D.lgs 50-2016	Art. 24 del D. lgs 50-2016
<p>Art. 23 Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi</p> <p>In vigore dal 19 aprile 2016</p> <p>1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;d) un limitato consumo del suolo;e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;f) il risparmio e l'efficiamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche; <p>2. Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti ricorrono alle professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o utilizzano la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee di cui agli articoli 152, 153, 154, 155 e 156. Per le altre tipologie di lavori, si applica quanto previsto dall'articolo 24. (10)</p> <p>3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 4.</p> <p>4. La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione. (10)</p> <p>5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.</p> <p>6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.</p> <p>7. Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle</p>	<p>Art. 24 Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici</p> <p>In vigore dal 19 aprile 2016</p> <p>1. Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:</p> <ul style="list-style-type: none">a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;b) dagli uffici consorziali di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende, sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;d) dai soggetti di cui all'articolo 46. <p>2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, sentita l'ANAC, sono definiti i requisiti che devono possedere i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 5.</p> <p>3. I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all'esercizio della professione. I pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego.</p> <p>4. Sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione. Nel caso di affidamento della progettazione a soggetti esterni, le polizze sono a carico dei soggetti stessi.</p> <p>5. Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E', inoltre, indicata, sempre nell'offerta, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. Il decreto di cui al comma 2 individua anche i criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, di cui le stazioni appaltanti tengono conto ai fini dell'aggiudicazione. All'atto dell'affidamento dell'incarico, i soggetti incaricati devono dimostrare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 80 nonché il possesso dei requisiti e delle capacità di cui all'articolo 83, comma 1.</p> <p>6. Ove un servizio complesso sia costituito dalla somma di diversi servizi, di cui alcuni riservati ad iscritti ad albi di ordini e collegi, il bando di gara o l'invito richiede esplicitamente che sia indicato il responsabile di quella parte del servizio. Tale soggetto deve possedere i requisiti previsti nel caso in cui il servizio sia messo in gara separatamente.</p> <p>7. Gli affidatari di incarichi di progettazione non possono essere affidatari degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione. Ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto</p>

esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,

8. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

9. In relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, il responsabile unico del procedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 26, stabilisce criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione.

10. L'accesso ad aree interessate ad indagini e ricerche necessarie all'attività di progettazione è soggetto all'autorizzazione di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. La medesima autorizzazione si estende alle ricerche archeologiche, alla bonifica di ordigni bellici e alla bonifica dei siti inquinati. Le ricerche archeologiche sono compiute sotto la vigilanza delle competenti soprintendenze.

11. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla vigilanza, ai collaudi, agli studi e alle ricerche connessi, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, possono essere fatti gravare sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante cui accede la progettazione medesima.

12. Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento. In caso di motivate ragioni di affidamento disgiunto, il nuovo progettista deve accettare l'attività progettuale svolta in precedenza. In caso di affidamento esterno della progettazione che ricomprenda, entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva. In sede di verifica della coerenza tra le varie fasi della progettazione, si applica quanto previsto dall'articolo 26, comma 3. (10)

13. Le stazioni appaltanti possono richiedere per le nuove opere nonché per interventi di recupero, riqualificazione o varianti, prioritariamente per i lavori complessi, l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici di cui al comma 1, lettera h). Tali strumenti utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie e il coinvolgimento di specifiche progettualità tra i progettisti. L'uso, dei metodi e strumenti elettronici può essere richiesto soltanto dalle stazioni appaltanti dotate di personale adeguatamente formato. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro il 31 luglio 2016, anche avvalendosi di una Commissione appositamente istituita presso il medesimo Ministero, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica sono definiti le modalità e i tempi di progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei suddetti metodi presso le stazioni appaltanti, le amministrazioni concedenti e gli operatori economici, valutata in relazione alla tipologia delle opere da affidare e della strategia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e del settore delle costruzioni. L'utilizzo di tali metodologie costituisce parametro di valutazione dei requisiti premianti di cui all'articolo 38.

14. La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio. In caso di concorso di progettazione relativa agli appalti, la stazione appaltante può prevedere che la progettazione sia suddivisa in uno o più livelli di approfondimento di cui la stessa stazione appaltante individua requisiti e caratteristiche.

15. Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche.

16. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle tabelle di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 4.

controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori.

8. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 6.

- **RILEVATO CHE** è necessario dotare la delibera presente della forma d'immediata eseguibilità ex articolo 134 comma 4° del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- **DATO ATTO CHE** si è proceduto agli adempimenti concernenti la verifica e la validazione del progetto mediante sistemi di controllo interno alla stessa Stazione Appaltante (attuata utilizzando servizi di controllo interno, per la massima semplificazione amministrativa) per motivi di efficienza, d'economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e, considerata l'urgenza di eseguire le opere in progetto, anche nel rispetto del divieto di aggravamento del procedimento amministrativo, principio ricavabile dalla legge 241/1990 come modificata da ultimo dalla legge 150/2009.
- **DATO ATTO CHE** il progetto presentato soddisfa le caratteristiche previste dal Codice dei Contratti e relative agli elaborati che identificano la forma "esecutiva" della documentazione;
- **VISTO** che l'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta municipale costituisce atto di programmazione, come interpretato da quest'Amministrazione, e rientra nelle competenze che l'art. 48 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. lascia in via residuale all'organo esecutivo (vedi gli articoli 107, 42 e 97 del TUEL citato per le competenze dei dirigenti, del Consiglio Comunale e del Segretario dell'ente);
- **Richiamato Art. 97. Procedimento di approvazione dei progetti In vigore dal 24 gennaio 2012** 1. L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alle norme dettate dalla *legge 7 agosto 1990, n. 241* e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. Si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli *articoli 14-bis e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241*. 1-bis. Le stazioni appaltanti hanno facoltà di sottoporre al procedimento di approvazione dei progetti un livello progettuale di maggior dettaglio rispetto a quanto previsto dalla normativa di cui al comma 1, al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente omesse. La dichiarazione di pubblica utilità di cui agli *articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327*, e successive modificazioni, può essere disposta anche quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto esecutivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità.
- **Visto che** l'articolo 15 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 e s.m., il quale chiarisce che i tre livelli di progettazione devono tra loro necessariamente interagire, secondo uno sviluppo di definizione e di approfondimento progressivo e senza soluzione di continuità, e introduce elementi di flessibilità al sistema tripartito, sicché, in presenza di lavori di non rilevante complessità, deve ritenersi possibile il coagularsi in un unico atto dell'approvazione della progettazione di dettaglio (definitiva ed esecutiva), quando questa risulti integrare quella completa, complessa operazione tecnico-amministrativa finalizzata al massimo livello di approfondimento possibile, che consenta, in definitiva, la definizione e l'identificazione di ogni elemento progettuale in forma, tipologia, dimensione, prezzo, qualità, comprendendo tutti gli aspetti che sono necessari per la realizzazione dell'opera, in conformità con il progetto preliminare. – così TAR Puglia, Sezione II Bari - Sentenza 17/02/2005 n. 594 legge 109/94 ;
- **VISTO** e richiamati il decreto legislativo 50-2016;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale di nomina del Tecnico Comunale Geom. Alfredo Rosina, quale responsabile del servizio tecnico-urbanistico e lavori pubblici;

RILEVATO CHE il Comune di Frugarolo ha l'esigenza di effettuare opere urgenti consistenti nell'adeguamento alla normativa antisismica dell'Edificio Comunale sede delle Scuole;

VISTO il progetto predisposto nella forma definitivo-esecutiva, che risponde alle necessità dell'amministrazione;

ESAMINATO il quadro economico del progetto definitivo - esecutivo, che si riassume come segue:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO		
Voce	Descrizione	Importo Voce
A	Importo totale lavori	141.125,08
A.1	Importo lavori soggetti a ribasso	136.831,88
A.2	costo manodopera non soggetto a ribasso	0,00
A.3	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	4.293,20
	TOTALE LAVORI	141.125,08
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	2.000,00
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
B.2.3	Imprevisti sui lavori + IVA	3.393,91
B.2.4	acquisizione di aree o immobili	0,00
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)	0,00
B.2.6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice degli appalti	0,00
B.2.7	spese tecniche per incarichi esterni	9.500,00
B.2.8	spese tecniche per incentivo ex art. 92 del d.lgs 163/2006 e s.m.i.	2.822,50
B.2.9	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	0,00
B.2.10	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice (assicurazioni personale e spese di carattere strumentale)	0,00
B.2.11	Fondo per accordo bonario	0,00
	Totale spese tecniche	17.716,41
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	0,00
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	0,00
B.5	spese per pubblicità + IVA	0,00
B.6	IVA sui lavori	14.112,51
B.7	IVA E CASSA sulle competenze tecniche	2.016,00
B.8	Contributo ANAC	30,00
B.9	Spese per rilascio visti e pareri	0,00
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva)	0,00
B.11	Spese organizzative e gestionali	0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	33.874,92
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	175.000,00

UDITA la relazione del Tecnico Comunale, per l'istruzione della proposta di deliberazione sul punto posto all'o.d.g.;

SENTITI gli interventi degli assessori;

RILEVATO CHE è necessario dotare la delibera presente della forma di immediata eseguibilità ex articolo 134 comma 4° del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE si è proceduto agli adempimenti concernenti la validazione del progetto preliminare di cui all'articolo 46 e segg.ti del D.P.R. n. 207/201(per le parti ancora in vigore) mediante sistemi di controllo interno alla stessa Stazione Appaltante per motivi di efficienza, d'economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e, considerata l'urgenza di eseguire le opere in progetto, anche nel rispetto del divieto di aggravamento del procedimento amministrativo.

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- la normativa nazionale e regionale in materia di opere pubbliche, ed in particolare, il d.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., il d.P.R. 207-2010 e ss.mm.ii. (nelle parti ancora in vigore);

PRESO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.LGS. n. 267 del 18 agosto 2000;

A voti unanimi favorevoli, legalmente espressi,
DELIBERA

- **Di approvare** il progetto definitivo - esecutivo relativo a lavori di "Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII°, sita in Via Matteotti n. 46. Completamento dell'adeguamento alla normativa antisismica. Approvazione del progetto definitivo – esecutivo", intervento da finanziarsi con contrazione di Mutuo a tasso fisso con ammortamento della durata di anni 15 da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Codice: *CUP B31E17000210005*, composto da relazione tecnica e quadro tecnico economico; documentazione fotografica; elaborati grafici; computo metrico estimativo; capitolato speciale di appalto; elenco prezzi unitari, i cui dati riassuntivi sono di seguito descritti a mezzo del quadro tecnico economico:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO		
Voce	Descrizione	Importo Voce
A	Importo totale lavori	141.125,08
A.1	Importo lavori soggetti a ribasso	136.831,88
A.2	costo manodopera non soggetto a ribasso	0,00
A.3	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<u>4.293,20</u>
	TOTALE LAVORI	141.125,08
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	2.000,00
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
B.2.3	Imprevisti sui lavori + IVA	3.393,91
B.2.4	acquisizione di aree o immobili	0,00
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)	0,00
B.2.6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice degli appalti	0,00
B.2.7	spese tecniche per incarichi esterni	9.500,00
B.2.8	spese tecniche per incentivo ex art. 92 del d.lgs 163/2006 e s.m.i.	2.822,50
B.2.9	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	0,00
B.2.10	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice (assicurazioni personale e spese di carattere strumentale)	0,00
B.2.11	Fondo per accordo bonario	<u>0,00</u>

	Totale spese tecniche	17.716,41
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	0,00
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	0,00
B.5	spese per pubblicità + IVA	0,00
B.6	IVA sui lavori	14.112,51
B.7	IVA E CASSA sulle competenze tecniche	2.016,00
B.8	Contributo ANAC	30,00
B.9	Spese per rilascio visti e pareri	0,00
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva)	0,00
B.11	Spese organizzative e gestionali	<u>0,00</u>
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	33.874,92
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	175.000,00

- **Di** dichiarare che l'opera farà parte del patrimonio comunale e che la presente delibera comprova la conformità urbanistica dell'intervento e ne dichiara contestualmente la pubblica utilità ai sensi della L.R. 12/2000;
- **Di** dare atto che l'opera è finanziata con mutuo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. della durata di anni 15 ed a tasso fisso per la somma di € 175.000,00;
- **Di** approvare, per effetto del punto n.1, la documentazione necessaria per la richiesta del citato finanziamento, resa disponibile dalla procedura informatica DOL della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., sul sito www.cassaddpp.it area utenti domanda on line;
- **Di** dare atto che il responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Frugarolo (in persona della Sig.ra Rag. Anna Maria Perfumo), è autorizzata a compiere gli atti conseguenti e connessi alla istruzione della richiesta di concessione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a..
- **Di** dare atto che l'Iva sul totale degli interventi è calcolata con l'aliquota agevolata al 10% tenendo conto di quanto previsto (maggiorazione di un punto percentuale a seguito dell'entrata in vigore del provvedimento n. 148/2011, legge di conversione con modificazioni del D.L. 138/2011, a valere dal 17.09.2011).
- **Di** inviare la presente deliberazione, firmata digitalmente ed in formato .pdf, alla Cassa Depositi e Prestiti per l'istruttoria di rito relativa alla concessione del mutuo di EURO 175.000,00.
- **Di** dichiarare, con votazione favorevole resa a parte ed in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4[^] del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (spedizione della pratica entro il primo termine utile).

COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 20/2017
(Art.49,DL.gs 18.08.2000, n.267)

OGGETTO: Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII, sita in Via Matteotti n. 46. Completamento dell'adeguamento alla normativa antisismica. Approvazione del progetto definitivo - esecutivo. Finanziamento tramite contrazione di Mutuo a tasso fisso con ammortamento della durata di anni 15 da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Codice: CUP B31E17000210005.

=====

PARERE SULLA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità amministrativa della presente proposta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole, in ordine alla Regolarità contabile della presente proposta.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

=====

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole, in ordine alla Regolarità contabile della presente proposta.

IL RESPONSABILE DELL'UTC

=====

Frugarolo, li 12.06.2017

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
Geom. Martino Giovanni Pio VALDENASSI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano VALERII

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi 26/06/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 11.07.2017 ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano VALERII

Frugarolo, li 26.06.2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art.17, comma 33, della legge 15 maggio 1997, n.127, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art.134, u.c. T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano VALERII

Frugarolo, li 26.06.2017

□ COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE, PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano VALERII

Frugarolo, li
